Vetro, Siracusa premiata da CoReVe comune riciclone 2023

(cs) Siracusa, insieme a Genova, è stata premiata comune riciclone 2023, il riconoscimento assegnato da CoReVe, il consorzio di recupero del vetro che, nell'ambito dell'iniziativa di Legambiente e patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, premia i Comuni convenzionati che si sono distinti per la quantità e la qualità della raccolta del vetro.
Il Comune di Siracusa è riuscito grazie ai Bandi Anci Coreve ad attivare delle modalità di raccolta innovative nel pieno rispetto del sito UNESCO di Ortigia. In particolare, è stata creata una stazione di raccolta mobile, con servizio di svuotamento on demand, attiva nelle ore serali della zona Ortigia. La stazione di raccolta è strutturata con un operatore dotato di un automezzo a vasca elettrico. Le utenze coinvolte saranno dotate di carrellati da 120 litri con RFID. È disponibile, inoltre, una applicazione, che permette alle diverse utenze di registrarsi e prenotare il servizio di svuotamento, quando si rende necessario, e quindi a riempimento del proprio contenitore. La funzione della stazione mobile è di garantire un servizio di svuotamento continuo a chiamata, durante le ore serali, per le utenze maggiori produttrici di rottami in vetro.
Il progetto è supportato da una campagna informativa, con l'obiettivo di sensibilizzare le utenze cittadine domestiche e non domestiche sulla corretta separazione e conferimento degli imballaggi in vetro.

Insofferente ai domiciliari, finisce in carcere un 53enne

Un uomo di 53 anni, condannato a scontare la pena dell'ergastolo per aver commesso un omicidio, finisce in carcere in esecuzione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.
Nello specifico, il 53enne veniva ammesso, per le sue condizioni di salute, al beneficio della detenzione domiciliare nella sua abitazione di Lentini.
L'uomo, tuttavia, non osservava, nel tempo, gli obblighi derivanti dalla misura cui era sottoposto e, i numerosi controlli di polizia, eseguiti in forma congiunta, tra Polizia di Stato e Carabinieri, acclaravano che lo stesso trasgrediva, con una certa sistematicità, gli obblighi della misura detentiva alternativa, nonostante le dichiarate condizioni di salute.
Gli investigatori del Commissariato di di Lentini, pertanto, inviavano un'ampia informativa all'Autorità Giudiziaria che, all'esito dell'istruttoria, incaricava i Militari dell'Arma dei Carabinieri di Lentini di trasferire il condannato in carcere, dove permarrà per scontare la pena dell'ergastolo.
Foto

VIDEO. L'intelligenza artificiale protagonista delle Feste Archimedee 2024

L'undicesima edizione delle Feste Archimedee è stata avviata

nella giornata di ieri con la grande parata inaugurale nel cuore di Ortigia. La prima serata è stata dedicata allo sport con “La Notte dello Sport”, mentre una delle protagoniste di venerdì 5 e sabato 6 luglio dalle ore 18 sarà l’Intelligenza Artificiale: un viaggio tra Scienza e Creatività, a cura di Cristian Randieri.
Infatti, il cortile di Palazzo Vermexio e il Salone Borsellino si trasformeranno nella casa dell’Intelligenza Artificiale, per un viaggio tra scienza e creatività curato da Cristian Randieri con il coinvolgimento di personalità dell’arte e dello sport, dell’università E-Campus, della Fondazione SportCity, della Startup Luxia di Andrea Salvati, dell’artista Melinda Miceli e del Liceo Scientifico “O. M. Corbino”.
Sul palco delle Feste Archimedee in piazza Minerva, in Ortigia, gli appuntamenti saranno: giovedì 4 luglio con La Danza sotto le stelle; venerdì 5 luglio con La notte dei talenti; il gran finale, sabato 6 luglio, con il Premio Feste Archimedee.

La finale nazionale del Trofeo delle Regioni su Pista 2024 al velodromo di Noto

Il Consiglio federale FCI ha assegnato la finale nazionale del Trofeo delle Regioni su Pista 2024 al velodromo di Noto, che si terrà il prossimo 19 settembre.
“Ho incontrato, nella Sala degli Specchi di Palazzo Ducezio, i vertici della Federazione Ciclistica Italiana, tra cui il Vice Presidente Vicario Carmine Acquasanta, il Presidente Regionale Diego Guardì, il Vicepresidente vicario Lillo Rivituso,

insieme al professore La Rosa (Presidente And VelodroN) e Luigi Lombardo (Vicepresidente And VelodroN e resp. logistica delle strutture), dove sono state poste le basi per le iniziative da intraprendere sulla realizzazione della Finale Nazionale del Trofeo delle Regioni di ciclismo su pista, che vedrà convergere le nove migliori regioni", ha scritto il sindaco di Noto, Corrado Figura, sui canali social.
"Ho fermamente manifestato il mio gradimento all'iniziativa, assicurando un mio personale interessamento in ambito regionale. La città di Noto non offre solamente un turismo di qualità, ma anche eventi sportivi di grande rilevanza. Siamo pronti per accogliere questi importanti eventi sportivi nazionali", conclude

---

L'ultimo saluto a Vincenzo, la madre: "Se c'è stato sbaglio, voglio giustizia"

Palazzolo si è fermata per l'ultimo saluto a Vincenzo, il bimbo di 10 anni che ha perso la vita cadendo in un pozzo. Giorno di lutto cittadino, saracinesche abbassate Nella chiesa di San Sebastiano non ci sono posti sufficienti per accogliere tutti. Dentro e fuori la basilica, un clima surreale in cui tutto andrà sospeso tra dolore e sgomento.
In tanti indossano una maglietta bianca. Su quella dei familiari c'è stampato anche il volto sorridente di Vincenzo. A presiedere il rito funebre è l'arcivescovo Francesco Lomanto. "La morte di un bambino apre davanti a noi un'infinità di domande sul senso della vita", dice dando voce all'interrogativo di tanti sul perché di simili tragedie. "Gesù ci chiama a credere con più fede nella risurrezione. La

fede ci dice che non abbiamo perduto il piccolo, abbiamo perduto il rapporto umane fisico con lui. Quel rapporto che è legato ai sensi, al contatto, alla vista. Certamente non lo vedremo con i nostri occhi, non lo abbracceremo con le nostre braccia, non lo toccheremo con le nostre mani, non lo incontreremo a casa in parrocchia, a scuola, per la strada. Si rimane sgomenti: con lui muore parte della nostra vita, parte della vita della famiglia. Non si perdono mai coloro che amiamo, perché possiamo amarli in colui che non si può perdere che è il Signore Gesù. Non si tratta soltanto di ricordarlo. Si tratta invece di sentirlo vivo, presente, operante e di vivere un'eterna comunione con lui nella fede in Cristo". Poi,.rivolto ai genitori, "Vincenzo non si dimentica di noi, di voi familiari anzi il suo amore è adesso più perfetto e più efficace: sentitelo vivo e operante in voi e nella vostra vita. Siamo vicini con l'affetto, con la preghiera e la benevolenza ai familiari e a tutte le persone che sono state coinvolte in questa tragedia: il Signore doni loro il conforto, il sostegno e la consolazione dello Spirito".
La sorella maggiore si avvia al microfono. "Non ti tengo per mano ma ti tengo nel cuore, ti tengo nella mia vita", dice con la voce rotta dai singhiozzi. Ed ogni sguardo diventa un tenero abbraccio.
All'uscita, palloncini bianchi al passaggio della piccola bara in un cordone di amici e compagni di Vincenzo.
"Se c'è stato sbaglio umano voglio giustizia. Solo questo", dice la mamma del bimbo, Paola.

Isab, Giovanni Lo Verso è il

nuovo direttore generale

Giovanni Lo Verso è il nuovo direttore generale di Isab. Ingegnere, già direttore di raffineria, prende il posto di Bruno Martino in quello che la società definisce un “naturale avvicendamento” nel segno “della piena continuità aziendale”. Con una sua nota, Isab ha formulata i migliori auguri al neo direttore generale, ringraziando Bruno Martino “per lo straordinario contributo personale, umano e professionale prestato in questi anni alla Società”.

Pass Ztl, rivoluzione in tre mosse: navette h24, sosta solo residenti e limiti agli autorizzati

Novità in vista per il sistema dei pass Ztl in Ortigia. I numeri “monstre” raggiunti negli ultimi mesi – con circa 8.000 pass complessivi – hanno evidenziato una volta di più la necessità di intervenire per rimettere ordine. Per questo, nelle ultime settimane, il settore Mobilità del Comune di Siracusa ha svolto un lavoro certosino sui posti auto disponibili nel centro storico e sui pass rilasciati. Dall’analisi sono emerse alcune storture, come ad esempio pass annuali per entrare e sostare in Ortigia concessi anche a chi aveva un contratto di lavoro trimestrale. Ma è solo una delle fattispecie “limite” venute alla luce e che hanno contribuito, in parte, ad aumentare il livello di caos nell’isolotto. Nei giorni scorsi, poi, l’amministrazione ha incontrato comitato e

associazioni di residenti, traendo ulteriori indicazioni sul da farsi.
La linea è chiara: bisogna allontanare le auto da Ortigia. Almeno, quelle che non necessariamente devono stare lì. Il che, semplificato, significa che sparirà la differenza tra parcheggi riservati ai residenti e parcheggi riservati agli autorizzati.
Solo i residenti in Ortigia potranno posteggiare negli stalli esistenti nel centro storico. E gli autorizzati? Dovranno prendere confidenza con il nuovo sistema, ovvero lasciare l'auto al Talete, al Molo Sant'Antonio o in Riva delle Poste per poi spostarsi in Ortigia con le navette attive h 24. Quest'ultimo servizio è pronto a partire a giorni, con capolinea al Talete: corse ogni dieci minuti dalle 7 alle 23 e ogni venti minuti dalle 23 alle 7. E' questo il sistema individuato dall'amministrazione comunale per dare un taglio ai "furbetti" del pass.
Ora, appare evidente che è improbabile che un simile sconvolgimento possa però avvenire a stagione ormai avviata. Gli step saranno graduali – ora le navette e poi lentamente via le auto lato mare sul lungomare di Levante – sino al pieno regime in previsione dell'estate 2025. Intanto, sono per il momento rimaste sospese anche la altre rivoluzioni: la moratoria di tre anni per le nuove apertura di attività food and beverage nel centro storico e il regolamento decoro che prevede, tra l'altro, anche l'obbligo di coprire con eleganti grate in legno i carrellati degli esercizi commerciali che stanno sui marciapiedi. Solo nelle prossime settimane tutti gli incartamenti passeranno all'esame delle commissioni consiliari, dopo aver ottenuto i pareri previsti di uffici e dirigenti comunali. E quindi in Consiglio comunale, ultimo step verso l'esecutività.

Risarcimenti ed altri guai, 17 milioni in tre anni per evitare il rischio default

Quanto pesano sui conti del Comune di Siracusa le cause ancora in corso e che potrebbero concludersi con la soccombenza di Palazzo Vermexio? Secondo la stima degli uffici, poco più di 17 milioni di euro da spalmare nel triennio 2024-2026. Ed a tanto ammonta la somma prudenzialmente accantonata e messa da parte in modo da evitare brutte sorprese che possano far saltare i conti e portare – nella peggiore delle ipotesi – al default. Insomma, si è messo da parte un "tesoretto" che vale come assicurazione a fronte di cause pendenti per quasi 40 milioni di euro.

Il dato è contenuto tra le carte che accompagnano il Rendiconto che dal 16 luglio sarà all'esame del Consiglio comunale. Da un punto di vista percentuale, il "tesoretto" vale poco meno del 5% del bilancio pluriennale. Somme che potevano essere utilizzate per investimento ma che invece rimarranno prudenzialmente vincolate, qualora dovessero maturare sentenze di condanna in alcuni di quei giudizi ancora pendenti. Tra questi, ad esempio, il contezioso con la Regione che chiede indietro il finanziamento erogato per la costruzione del Talete (8,8 milioni con un previsto accontamento di 1,8 milioni come da accordo bonario in via di definizione con l'assessorato regionale Infrastrutture) o quello con AM Group per il richiesto risarcimento del danno per apposizione di un vincolo di inedificabilità in zona Mura Dionigiane (12 milioni la richiesta, accantonati prudenzialmente 6,6 milioni di euro in attesa del Cga dopo che il Tar in primo grado ha dato ragione al Comune di Siracusa).

Nelle tre pagine di memorandum rientrano tutte quelle cause in via di definizione tra il 2024 e il 2026. Presi in considerazione i giudizi da 30mila euro a salire. Gli

accantonamenti sono stati stabiliti proporzionalmente all’indice di rischio per Palazzo Vermexio, in ciascuna causa: soccombenza possibile, probabile o remota. “Si tratta di stime ipotetiche e prudenziali, dettate da uno spirito di amministrazione responsabile e seguendo i dettami della Corte dei Conti”, spiegano i responsabili dei conti del Comune di Siracusa.

Bus navetta in Ortigia h24, nuovi stalli riservati ai residenti e modifiche alla sosta

(cs) Partirà nei prossini giorni il servizio di bus navetta circolanti h24 lungo il periplo di Ortigia, con 10 fermate servite lungo il percorso. Capolinea il parcheggio Talete, e fermate a Riva della Posta, viale Mazzini di fronte al Grand Hotel, largo Amedeo di Savoia, passeggio Aretusa 10, piazza Federico di Svevia, lungomare Ortigia Cala Rossa fronte 8, largo della Gancia, via Eolo fronte 48, belvedere San Giacomo, lungomare Vittorini fronte 56 e parcheggio Talete.
Per assicurare l’efficienza del servizio e una migliore viabilità nel centro storico, il settore Mobilità ha emesso apposita Ordinanza che istituisce il divieto di sosta con rimozione coatta h24 lungo alcuni tratti del senso di marcia su alcune vie di Ortigia. Al contempo, per venire incontro alle esigenze della cittadinanza, sono stati istituti nuovi stalli riservati esclusivamente ai residenti di Ortigia muniti di apposito pass. I nuovi stalli riservati sono previsti nelle vie: Viale Mazzini, sul lato destro del senso di marcia, nel

tratto interposto tra il varco d'ingresso del parcheggio privato e l'intersezione con via XX Settembre; Via S. Chindemi, sul lato sinistro del senso di marcia, nel tratto interposto tra via dei Mille e via XX Settembre; Riva Garibaldi, nel tratto interposto tra il civico 1 e il civico 17, sul lato sinistro del senso di marcia; Via Nizza, nel tratto interposto tra via della Maestranza e l'intersezione con vicolo a Forte Vigliena, sul lato destro del senso di marcia con direzione largo della Gancia; Via Nizza, nel tratto interposto tra il civico 63 e il civico 65, sul lato sinistro del senso di marcia; Via Nizza, nello slargo prospiciente il mare, sul lato sud dell'edificio con ingresso dal civico 17, sul lato sinistro del senso di marcia, dopo il 1° stallo in atto regolamentato a zona disco 15 minuti; Belvedere San Giacomo, nel tratto interposto tra via Nizza e via della Maestranza, sul lato sinistro del senso di marcia; Via della Giudecca, nel tratto interposto tra vicolo Purgatorio e via M. Minniti, sul lato destro del senso di marcia; Via G. Logoteta, nel tratto interposto tra via della Giudecca e vicolo delle Pergole, ambo i lati; Via Larga, nel tratto interposto tra il civico 16 e il civico 28, sul lato destro del senso di marcia; Via San Pietro, nel tratto interposto tra piazzetta del Carmine e vicolo Ildebrando, sul lato destro del senso di marcia; Via Roma, nel tratto interposto tra il civico 70 e il civico 72, sul lato destro del senso di marcia; in Via Roma, lo spostamento dello stallo regolamentato a zona disco di 15 minuti, in corrispondenza del civico 68; Via del Teatro, nel tratto interposto tra via Roma e il civico 15, sul lato sinistro del senso di marcia. Inoltre la revoca dello stallo regolamentato a zona disco 15 minuti, ubicato in corrispondenza del civico 1; Via G. Zummo, nel tratto interposto tra il civico 7 e l'intersezione con vicolo Sant'Anna, sul lato destro del senso di marcia; Via Aracoeli, nel tratto compreso tra il civico 23 e l'intersezione con via G. Zummo, sul lato destro del senso di marcia; Via S. Privitera, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Galilei e via G. Zummo, sul lato destro del senso di marcia;

Via G. Torres, nel tratto interposto tra il civico 8 e l’intersezione con via della Conciliazione; sul lato destro del senso di marcia.

Lavori all’ex Lido della Polizia, interpellanza urgente: “Mancano le condizioni di sicurezza”

I lavori di messa in sicurezza all’ex Lido della Polizia al centro di un’interpellanza urgente presentata dal gruppo Insieme di Ivan Scimonelli, Daniela Rabbito e Ciccio Vaccaro. In una nota indirizzata all’assessore Enzo Pantano, i consiglieri comunali evidenziano come si tratti di un intervento di estrema importanza “per la sicurezza dei cittadini e del personale che frequenta l’area.Tuttavia -fanno notare i consiglieri- ci troviamo a dover segnalare con grande preoccupazione la mancanza dei requisiti minimi di sicurezza nei lavori in corso. Durante le nostre ispezioni e verifiche sul campo, sono emerse gravi lacune e irregolarità che compromettono la sicurezza complessiva del sito e dei lavoratori coinvolti”.
Le criticità messe in evidenza sono legate soprattutto a tre aspetti: “assenza di barriere di protezione adeguate, così come la segnaletica e formazione del personale”. Nel dettaglio – dicono Scimonelli, Rabbito e Vaccaro – le aree di lavoro non sono correttamente delimitate, esponendo così i lavoratori e i cittadini a potenziali pericoli di caduta o incidenti, la mancanza di segnaletica chiara e visibile aumenta il rischio di incidenti, soprattutto nelle ore serali e notturne e i

lavoratori impegnati nei lavori di messa in sicurezza non sembrano aver ricevuto una formazione adeguata sui protocolli di sicurezza e sulle procedure di emergenza”.
Le condizioni descritte dai consiglieri sono anche alla base dell’intorpidimento dell’acqua dello specchio di mare sottostante, che si presenta argillosa. Non si tratta di un problema di inquinamento ma di godibilità dei luoghi e degli stabilimenti balneari limitrofi.
“È fondamentale -concludono i consiglieri di Insieme- che vengano intraprese misure immediate per garantire che i lavori di messa in sicurezza nel rispetto dei bagnanti e dei lidi vicini”.
Anche l’Associazione pro Arenella ha segnalato lo sversamento in mare di materiale di risulta, che sta causando l’intorpidimento delle acque nella zona del bagnasciuga e la generazione di decine di segnalazioni da parte di bagnanti e proprietari di strutture ricettive limitrofe. “Dobbiamo necessariamente ravvisare una mancata procedura in termini di sicurezza ambientale, visto che la ditta esecutrice avrebbe dovuto adottare tutte le misure necessarie, come ad esempio paratie, ecc. per evitare che il materiale asportato con i mezzi meccanici potesse venire a contatto con acqua marina creando non solo l’intorbidimento delle acque ma anche, sicuramente, alterazione dei valori del pH e la percentuale di ossigeno del tratto di costa interessato. E’ necessario effettuare i controlli delle acque post versamento dei prodotti. – continua l’Associazione pro Arenella – Siamo amareggiati dell’accaduto in quanto tale attività, da anni richieste da denunce e sopralluoghi dagli enti di controllo locali e regionali, dovevano essere gestite durante i mesi invernali con tutte le garanzie in termini di sicurezza ambientali e civili”.